

Fernando Bandini

Curriculum vitae

Fernando Bandini è nato nel 1931 a Vicenza, dove è scomparso nel 2013. La prima raccolta poetica, *Pianeta dell'infanzia*, appare nel 1958 all'interno del secondo volume dei *Nuovi poeti* curato da Ugo Fasolo e patrocinata da Neri Pozza. Nel 1962 sempre Neri Pozza lo fa esordire con la raccolta autonoma, *In modo lampante*. Le raccolte successive: *Per partito preso* (Neri Pozza, 1965), *Memoria del futuro* (Mondadori, 1969), *La mantide e la città* (Mondadori, 1979), *Il ritorno della cometa* (Garzanti, 1985), *Santi di dicembre* (Garzanti, 1994), *Meridiano di Greenwich* (Garzanti, 1998), *Dietro i cancelli e altrove* (Garzanti, 2007), *Quattordici poesie* (L'Obliquo, 2010). L'opera poetica è oggi raccolta in *Tutte le poesie* (a cura di Rodolfo Zucco, introduzione di Gian Luigi Beccaria, saggio biografico di Lorenzo Renzi, Mondadori, 2018). Ha ottenuto il Premio Lerici Pea alla carriera, il Librex Montale e il Viareggio alla carriera, accanto ai premi per la poesia latina nell'ambito della quale è stato il più importante poeta italiano in latino del secondo Novecento, come Pascoli per l'Ottocento. La sua terza lingua poetica, sempre considerata alla pari, è il dialetto. Ha tradotto, oltre che dal latino e dal greco e dal Vangelo, una scelta di *Fleurs du mal* di Baudelaire (1994), *Le bateau ivre* di Rimbaud (2007) e le poesie del trovatore provenzale Arnaut Daniel.

Critico letterario e storico della letteratura, è stato docente di metrica e stilistica all'università di Padova, nonché presidente dell'Accademia Olimpica di Vicenza.